

**TODI LA NOVITA'**

**Antiquariato, collezionismo e artigianato protagonisti di «Fiera Bella»**

— TODI —

**ATTESI A TODI** una sessantina di espositori di antiquariato, collezionismo, rigatteria e artigianato artistico per 'Fiera Bella', durante il prossimo fine settimana nelle vie del centro storico, dalla mattina di sabato alla sera di domenica. L'idea, nata dalla collaborazione fra amministrazione comunale e organizzatori di eventi a livello internazionale, è mirata a riprendere, con nuove formule, la tradizione di Todi come città dell'antiquariato e la sua storia più antica che, fino al 700, comprendeva altre due grandi fiere oltre a quella, unica rimasta, di San Martino, dette della Maddalena e della Consolazione in primavera. Molto s'attendono gli amministratori da questo lancio, puntando su un'operazione commerciale e culturale allo stesso tempo.



**BASTIA UMBRA**  
**Gran dibattito sull'istituto comprensivo**

— BASTIA —

**ISTITUTO comprensivo sì, istituto comprensivo no.** Questo il dilemma al centro dell'assemblea di martedì sera nella residenza comunale per iniziativa della giunta Ansideri che ha voluto aprire un confronto pubblico sul futuro della scuola a Bastia. L'ispettore tecnico dell'ufficio scolastico regionale Sabrina Boarelli ha spiegato l'origine dell'istituto comprensivo nato nel '94 per far fronte con progetti condivisi a situazioni di possibile spopolamento scolastico, in particolare nelle zone montuose e nelle isole. Oggi il 'comprensivo' è un'altra cosa, ha detto, mirato a garantire la continuità tra le diverse scuole (dalla materna all'elementare, dalla media alle superiori). I partecipanti, insegnanti e dirigenti scolastici hanno espresso pareri diversi. Perplesso la gran parte, contrari alcuni perché temono che il 'comprensivo' possa cancellare gli attuali livelli di qualità. Il vice sindaco Rosella Aristei, che è anche dirigente scolastico, ha insistito sulla necessità di decidere gli assetti anche per programmare interventi di edilizia scolastica all'altezza delle vere necessità per migliorare anche l'attività didattica. L'assessore all'urbanistica Luca Livieri ha rilevato l'urgenza di decidere presto.

Fs) —. Un impegno nel segno della sicurezza, per scongiurare danni e ritardi legati alla loro presenza, dell'ambiente».

«**IL SOTTOPASSO** era stato studiato 40 anni fa dall'ingegner Gualdo, ma non si riuscì a realizzarlo; la svolta il 24 gennaio 2002, giorno della visita del Papa, giunto in treno — ricorda Giorgio Bartolini, allora sindaco, oggi vice —. Lo stavamo aspettando alla stazione e lamentai al ministro Lunardi la questione del sottopasso. Il presidente del Consiglio Berlusconi sentì, mi disse di prendere contatti con Roma e con Riggio, anch'egli presente quel giorno. Nelle settimane successive facemmo degli incontri e l'opera cominciò a concretizzarsi sul piano progettuale e finanziario, sino alla realizzazione».

**Maurizio Baglioni**

**SANTA MARIA**

**Inaugurato il sottopasso Fs elimina-code**

— SANTA MARIA DEGLI ANGELI —

**FILE AL PASSAGGIO** a livello addio. Grazie anche al Papa. L'apertura al traffico, ieri, del sottopasso ferroviario in via Patrono d'Italia (lungo 350 metri, largo 8, costo 4.200.000 euro, compreso quello costruendo per i pedoni) sana una frattura, creata dalla Foligno-Terentola, che durava da anni, fra lamentele, disagi, code 50 volte al dì, rumore, inquinamento. «Un'opera epocale lungo la principale direttrice fra Santa Maria degli Angeli e Assisi, fra le due basiliche papali — ha detto il sindaco Claudio Ricci in occasione del 'taglio del nastro' (nella foto) —. Un intervento di grande qualità tecnica che consente ovunque l'incrociarsi anche di due bus; sarà realizzato anche il sottopasso per i pedoni e i disabili. Una struttura — ha

concluso Ricci — realizzato in anticipo su tempi previsti, che fa da battistrada ad altre: il sottopasso stradale nella zona ex Icap (sarà inaugurato ad aprile), altri svincoli e sottopassaggi che saranno terminati entro l'anno connettendo al meglio i parcheggi e i percorsi meccanizzati del centro storico». «Da anni che lavo-

riamo per eliminare i passaggi a livello: da 17 anni c'è una struttura apposita per questa problematica, con un investimento di 6 mila miliardi di lire e oltre 4000 passaggi a livello rimosi — ha spiegato Nicola Tosto, responsabile nazionale Programma soppressioni passaggi a livello di Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo

**IL SINDACO**  
**«Un'opera epocale tra le Basiliche»**